

Notizie dal gruppo di lettura GDL(125°)

Martedì 24 gennaio 2017

Quindici i lettori che ieri sera si sono ritrovati in biblioteca per commentare il libro *Il Parnaso ambulante* dello statunitense **Christopher Morley**, pubblicato nel 1917 e tradotto in Italia solo nel 1953.

Unanime gradimento per questa lettura che ha soddisfatto tutti i lettori pur con diverse motivazioni.

Una lettrice ha annotato... *“il Parnaso è il monte delle Muse e dei poeti, ambulante perché Morley ci ricorda che la letteratura è fatta per viaggiare...”*

così il carro del Parnaso è la forza delle idee che porta gioia e consapevolezza alle persone, ma questo non basta, ci vuole qualcuno che aiuti la loro diffusione... e allora il professor Mifflin, insieme a Elena, sua nuova compagna d'avventura, saranno i missionari della letteratura che con i loro consigli sapranno indicare il libro giusto ad ogni persona.”

e scrive ancora: “ci sono molte riflessioni interessanti sulla letteratura e sulla vita, ma quello che mi è piaciuto di questo libro è soprattutto lo stile ironico e pittoresco.”

Molti lettori hanno sottolineato che, al di là della vicenda narrata, questo è un libro che parla di libri e che esalta l'importanza della diffusione della lettura. È stato spontaneo per alcuni il parallelo con un altro libro letto in passato dal nostro GDL, “La sovrana lettrice” di Alan Bennett, che pur in modo diverso tratta lo stesso argomento.

Altri lettori hanno apprezzato che l'autore abbia descritto la protagonista femminile (già in quei tempi) con caratteri forti, con molta vitalità, pronta a lasciare su due piedi, con grande spirito d'avventura, la vecchia vita e i lavori domestici per partire alla guida di un carro, adottando con piacere una vita nomade, anche se, come dichiara, sarà solo per una breve vacanza.

Altri hanno voluto storicizzare il romanzo e per questo hanno apprezzato l'autore che ha dimostrato una visione progressista sulla condizione sociale della donna, ma alcune lettrici, non hanno pienamente condiviso questa visione...

Tutti gli accaniti lettori del GDL hanno particolarmente gradito le tante citazioni sulla lettura e sulla letteratura e lo spirito ironico dell'autore,

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 21 febbraio 2017 ore 20,45** e ci confronteremo sulla lettura **Orlando** di **Virginia Woolf**.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso:

<http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/>

e la pagina facebook

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(125°)

Martedì 24 febbraio 2017

Quindici i lettori che ieri sera si sono ritrovati in biblioteca per commentare il libro di **Virginia Woolf**

“Orlando”

Il romanzo che la stessa autrice definì *“un libricino”* ha creato parecchie difficoltà alla maggioranza dei nostri lettori.

Certamente la lettura non si è presentata facile o scorrevole sia per le lunghe sequenze descrittive che per i lunghi passi lirici e anche la trama, che si snoda in un arco di tempo di quattro secoli, non ha facilitato. Infatti la scrittrice continua in questo libro a sperimentare forme **di** narrazione innovative per l'epoca, (ricordiamo che fu scritto nel 1928) e ancora oggi mantiene tratti di sperimentality narrativa.

Alcuni lettori hanno percepito il personaggio Orlando come “storico” in quanto non si lascia permeare dallo spirito dei tempi, ma si mantiene snobisticamente distaccato.

Inversamente altri hanno percepito questo distacco come rappresentazione dell'immutabilità dello spirito dell'uomo che anche attraverso i secoli non ha mai subito dei sostanziali cambiamenti in quelle che sono le proprie passioni e sentimenti fondamentali quali l'amore, l'odio, l'inquietudine per l'ineluttabilità della morte.

Altri lettori hanno percepito in questa opera della Woolf una irrefrenabile urgenza di esternare pensieri, desideri e immaginazioni, in una sorta di esercizio di scrittura automatica che esorcizzasse i suoi tormenti interiori.

Alcuni lettori hanno compreso da subito la grandezza di quest'opera e ci hanno mostrato alcune chiavi di lettura, tra le tante possibili

In occasione della lettura di questo romanzo, è stato fondamentale il contributo collettivo che svolge il Gruppo di Lettura per una migliore comprensione del testo

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 21 marzo 2017 ore 20,45** e ci confronteremo sulla lettura **del romanzo “La donna che sbatteva nelle porte”** dello scrittore irlandese Roddy Doyle.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso:

<http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/>

e la pagina facebook

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(126°)

Martedì 21 marzo 2017

Diciotto i lettori che ieri sera si sono ritrovati in biblioteca per commentare il libro dell'irlandese Roddy Doyle "La donna che sbatteva nelle porte" del 1996.

Il titolo del romanzo già faceva presagire al contenuto... violenze del marito sulla moglie e alcoolismo.

Poche lettrici hanno percepito il romanzo talmente violento da renderne insopportabile la lettura, ma, per la maggioranza dei lettori, l'autore ha saputo trattare questo argomento/denuncia con ironia e quasi con leggerezza...

I lettori maschi hanno trovato il personaggio femminile di Paula molto aderente alla sensibilità femminile e hanno chiesto alle donne presenti il loro fondamentale parere e la quasi totalità delle lettrici lo hanno trovato assolutamente aderente e plausibile, tanto da ritenere, per chi non conosceva l'autore, che fosse stato scritto da una donna, solo poche voci hanno trovato il personaggio uno stereotipo.

Uno dei lettori ha sottolineato che questa violenza è tipicamente irlandese, mentre altri hanno ribattuto che le percosse alle donne sono una piaga universale che purtroppo attraversa le diverse culture nazionali, ma anche i diversi strati sociali.

Per alcuni lettori la storia familiare e culturale di Paula non le permetteva di riscattare la sua condizione e che solo la sua natura di "madre" e il pericolo che ha percepito ai danni della figlia, le ha dato il coraggio di ribellarsi, paragonando e riconducendo la protagonista a mera "femmina della specie", a puro istinto animale.

Per alcuni sesso e maltrattamenti sono entrambi frutto della "passione" e si è ricorsi all'etimologia del termine **passione**: esso è riconducibile sia al participio perfetto del verbo latino pati, passus, che significa letteralmente sofferto, sia al greco πάθος (pathos) che racchiude anch'esso il senso della sofferenza, ma indica inoltre una forte emozione. Nella cultura cattolica quella più famosa è quella della via crucis...

I commenti sullo stile del romanzo sono stati favorevoli L'uso dei flash back è stato magistralmente utilizzato, era indispensabile per accedere al flusso dei pensieri e dei ricordi e per arrivare gradualmente alla fase finale della vera e propria denuncia, che è il nocciolo di questa pseudo biografia.

Lo scopo del romanzo ha raggiunto senz'altro lo scopo, infatti molto si è parlato delle violenze sulle donne, della mancanza di solidarietà che permette il protrarsi delle violenze e delle nuovissime leggi che ora permettono al personale medico di poter inoltrare denuncia per le violenze constatate.

Molti non conoscevano l'autore e ora si sono proposti di leggere altre delle sue opere.

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 18 aprile 2017 ore 20,45** e ci confronteremo sulla lettura del romanzo "Il buio oltre la siepe" della scrittrice americana Harper Lee.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso: <http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/>

e la pagina face book <https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terne>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(127°)

Martedì 18 aprile 2017

Venti i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca per confrontarsi sulla lettura di “**Il buio oltre la siepe**” scritto nel 1960 dall'americana **Harper Lee**.

Come fu immediato il successo allora, così, ancora, oggi, è stato assolutamente unanime l'apprezzamento per questo romanzo.

Per questa lettura, evento rarissimo, non ci sono stati voci discordanti o critiche.

Solo apprezzamenti e grande stima per la scrittrice.

Il disagio per le discriminazioni, tra neri e bianchi, tra poveri e ricchi, tra ignoranti e acculturati, il disagio per l'ingiustizia della giustizia, per la violenza dei rapporti, sono stati narrati e visti attraverso gli occhi di una bambina, filtrati dalla vivace ingenuità dell'infanzia, miracolosamente libera e spregiudicata.

Molti gli apprezzamenti fatti alla figura del padre Atticus, educatore, che lascia all'esempio della propria condotta quotidiana, e non alle parole, il compito di insegnare la vita ai suoi ragazzi.

Grande ammirazione per la delicatezza e leggerezza con cui la scrittrice ha denunciato una serie di problematiche che vanno dal condizionamento culturale, che influenza negativamente il genere femminile limitandone la creatività, artistica, fisica e culturale, al tema del razzismo, problematiche che ancora ai nostri giorni, non si possono ritenere risolte, ma che tuttora sono in continua evoluzione

Qualcuno ha commentato che per la prima volta, per questo romanzo, non ci sono state critiche o appunti sullo stile; tutta l'opera è risultata omogenea al pensiero che fortemente la sosteneva. Una identità tra motivazione e mezzo che la rende inscindibile tra le sue parti.

Qualcuno ha commentato che iniziando la lettura ha pensato che fosse un romanzo per ragazzi, ma che poi è parsa evidente la sua natura di opera narrativa che può essere letta trasversalmente a tutte le età e naturalmente consigliata sia ai ragazzi, ma soprattutto ai loro educatori.

Il gruppo di lettura interverrà giovedì 4 maggio in biblioteca alle ore 17.30 per incontrare il poeta conterraneo **Matteo Fantuzzi** che da poco ha pubblicato per la Feltrinelli la sua nuova raccolta “**La Stazione di Bologna**”.

Il gruppo di lettura, inoltre, la sera del 18 maggio, andrà in trasferta presso la biblioteca del Quartiere Pilastro per incontrare insieme al GDL gemellato “I pilastri della mente”, l'autore **Gianluca Morozzi** e commentare insieme a lui alcune delle sue innumerevoli opere.

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 23 maggio 2017 ore 20,45** e ci confronteremo sulla lettura del romanzo “**L'età dell'innocenza**” della scrittrice americana Edith Wharton.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso: <http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book <https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

Biblioteca Luigi Spina Gruppo di lettura "Il Pilastro della mente"

giovedì 18 maggio alle ore 21

Il GDL della biblioteca di Castel San Pietro Terme, si è incontrato a Bologna, presso la biblioteca Luigi Spina del quartiere Pilastro con il Gruppo di lettura locale "I pilastri della mente" per confrontarsi e incontrare con l'autore **Gianluca Morozzi**

Lettrici e lettori si sono impegnati nella lettura di alcune romanzi di Gianluca Morozzi:

- Marlene in the sky
- L'età dell'oro
- Confessioni di un povero imbecille
- Il grande Lando
- Black out
- Come spiegare Bob Dylan...
- Radio morte
- Chi non muore
- Accecati dalla luce

Da queste letture emergono i temi propri della scrittura e dello stile dell'Autore: autoironia che suscita simpatia, immagine di Bologna negli anni '80 come città vivace, giovane e ricca di musica, poesia, attività artistiche in genere. Si riconoscono spunti letterari che hanno caratterizzato la stagione degli scrittori detti "cannibali", oltre alla produzione vasta di fumetti e film di fantascienza. Insomma, un mondo raccontato con leggerezza ma ricco e profondo, anche se lontano dal presente. Si pongono diverse domande da presentare all'Autore il cui incontro è previsto per La serata si è conclusa con un generoso buffet .





Notizie dal gruppo di lettura GDL(129°)

Martedì 23 maggio 2017

Ieri sera il gruppo di lettura della biblioteca si è incontrato per confrontarsi sulla lettura del romanzo **L'età dell'innocenza** scritto nel 1920 dall'americana **Edith Wharton** con cui vinse, prima volta per una donna, il "premio Pulitzer per il romanzo".

Sedici i lettori, ma l'incontro sembrava molto più affollato per l'abbondanza di diversi pareri, punti di vista, emozioni, appunti, contrappunti scarti e disappunti.

La grande capacità di scrittura della Wharton è stato forse l'unico e indiscusso punto in comune.

Elegantissima la descrizione di ambienti e soprattutto abilissima nel dire il non detto dei suoi personaggi, la sua scrittura è magistrale nel descrivere il rigidissimo protocollo comportamentale all'interno di rituali ripetitivi e superficiali di una ristretta ed esclusiva cerchia di famiglie altolocate.

La vicenda è principalmente collocata nel decennio del 1870 e vedrà il suo termine con un rapido salto temporale a inizio '900.

Alcuni lettori hanno appreso con stupore della rigidità di vedute dei ricchi newyorchesi paragonandoli al mondo a noi più vicino descritto nel "Gattopardo".

Moltissimi i lettori che hanno disapprovato il comportamento del personaggio che reprime per tutta la vita le proprie passioni a favore di un quieto-vivere familiare noioso ma rassicurante.

Molte critiche al personaggio della moglie che ha tramato alle spalle del marito per trattenerlo a sé... mantenendo la rispettabilità e la sicurezza della famiglia, dei figli...

Grande disappunto per una vita "sprecata" in noiose convenzioni, i personaggi sono ingabbiati in copioni prestabiliti, che, come in una chimica dei materiali separa, unisce e si stabilizza espellendo particelle incongrue secondo una legge apparentemente inalterabile.

Disappunto per il vivere convenzionale, ipocrita, noioso.

Edith Wharton riesce così nel suo intento; ottiene il perenne biasimo dei suoi lettori verso la società che ha esercitato su di lei l'ostracismo, che le ha negato il diritto di divorziare da un marito inaccettabile, il diritto di vivere la sua vita liberamente.

La potenza della letteratura è proprio nell'eternità del sentimento che perdurerà nel tempo nei confronti della società che le era avversa.

E' evidente la sua identificazione nel personaggio della contessa Olenska che lascerà gli Stati Uniti per stabilirsi definitivamente in Europa, e particolare in Francia.

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 20 giugno 2017 ore 20,45**, ci confronteremo sulla lettura del romanzo "**Stoner**" dello statunitense John Williams.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso: <http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/>

e la pagina face book <https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(130°)

Martedì 20 giugno 2017

Diciotto i lettori che ieri sera si sono ritrovati in biblioteca per commentare “**Stoner**” scritto nel 1965 dallo scrittore statunitense **John Edward Williams**.

Come solo raramente accade, tutti i lettori hanno espresso un parere favorevole, anzi quasi entusiastico per questa lettura. Solo una voce si è alzata inizialmente contraria, ma, dopo l’ascolto delle molte motivazioni... ha cambiato parere...

Può sembrare strano un così vivace gradimento per questo romanzo: ha una prosa molto lineare, la trama, se ci si limita a elencare i suoi elementi, può suonare molto noiosa e un po' troppo triste. Cos'è allora?

Alcuni hanno sostenuto che in questa opera è la scrittura che incanta.

Altri lettori hanno visto, leggendo il libro, un film in bianco e nero,

È stato notato che la vita di Stoner può essere letta come una biografia dell’autore, entrambi professori universitari, entrambi moriranno attorno all’età della pensione, ma questo, al momento della stesura non era stato previsto...

Altri ancora hanno sottolineato che nella scrittura di Williams mancano le descrizioni psicologiche, mancano i dettagli dei pensieri, e per questo la scrittura risulta oggettiva e asciutta.

L’autore lascia che siano i fatti e gli eventi a condurre il lettore a immedesimarsi così intensamente da condividere i sentimenti, i pensieri e le azioni del professor Stoner.

Chi non ha odiato il “malvagio e vendicativo” direttore di dipartimento dell’università?

Chi non ha trovato “distruttiva” la moglie Edith?

Chi non ha sofferto per il degrado lento e irreversibile della figlia Grace?

Chi non ha sofferto per la decisione di privilegiare la carriera a scapito del fuoco della passione?

L’identificazione col personaggio agisce lentamente, sarà proprio la “normalità” della vita quotidiana a irretire.

Che maestria!!

Alcuni lettori hanno voluto sottolineare che la descrizione dell’agonia del personaggio, nella parte finale del romanzo, sia una delle migliori della letteratura, pari forse a “In morte di Ivan Il’ic” di Lev Tolstoj

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 25 luglio 2017 ore 20,45** ci confronteremo sulla lettura del romanzo “**Venivamo tutte per mare**” dell’americana Julie Otsuka.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso: <http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/>

e la pagina face book

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(131°)

Martedì 25 luglio 2017

Quindici i lettori, ancora non in vacanza, che ieri sera si sono ritrovati in biblioteca per commentare **“Venivamo tutte per mare”** della scrittrice americana **Julie Otsuka**.

Per alcuni lettori la storia non è solamente il racconto delle “spose in fotografia”, quelle ragazze cioè che, all’inizio del secolo scorso, così come altre di molti altri Paesi, lasciarono il Giappone per unirsi a un connazionale visto solamente in fotografia, cariche di paure, ansie, ma anche di grandi speranze...

Il “romanzo” della Otsuka è soprattutto un’opera corale, per alcuni lettori questo è proprio il suo limite, non essere un romanzo, non ci sono personaggi principali o secondari, tratteggiati, seguiti, rappresentativi di una storia, ma un continuo elenco, di punti di vista, di emozioni, di aspettative, anche opposti tra loro.

Altri lettori hanno apprezzato proprio questa coralità perché per raccontare un evento ha costantemente considerato la molteplicità delle storie che insieme raccontano il tutto...

Alcuni lettori hanno notato una crescita d’intensità nella narrazione, dalle giovani ragazze che si raccontano le loro speranze sulla nave, alle donne che da sole hanno affrontato nel silenzio la durezza del lavoro, della emarginazione per poi arrivare, avanti nell’età, al sopruso della deportazione, all’abbandono coatto di tutto ciò che si erano costruite, questa volta insieme ai loro figli, mariti.

Per alcuni lettori, l’intento della scrittrice, discendente delle donne che racconta: californiana di origine giapponese era quello di dare voce e diffondere, con un romanzo, questa testimonianza storica, che altrimenti rimarrebbe sconosciuta ai più, perché la Storia, come molti hanno sostenuto, è scritta dai vincitori...

Noi sappiamo che torneranno, perché i campi americani furono solo luoghi di prigionia, e non di sterminio e che generazioni di giapponesi americani dal dopoguerra in poi si sono rimboccate di nuovo le maniche e ce l’hanno fatta a integrarsi con successo nel melting pot statunitense.

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 5 settembre 2017 ore 20,45**

Per trascorrere questo che sarà un caldo agosto 2017, ci intratterremo sulla lettura di uno dei nostri scrittori preferiti: George Simenon con il suo romanzo **“Tre camere a Manhattan”** scritto durante un suo soggiorno negli Stati Uniti..

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso: <http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/>

e la pagina face book

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(132°)

martedì 5 settembre 2017

Diciassette i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca per confrontarsi sulla lettura comune di **“Tre camere a Manhattan”** dello scrittore belga/francese **Georges Simenon** più conosciuto per il suo fortunato personaggio dell'ispettore Maigret.

Casualmente la geografia dei lettori al tavolo divideva esattamente in due gruppi i lettori.

L'inizio dei commenti ha segnato un unanime scarso gradimento dell'opera, poi, dalla metà dei partecipanti si è verificata una rimonta del gradimento e così la serata è finita in parità tra gli insoddisfatti e gli entusiasti!

Per tutti i lettori è indiscussa la grande abilità di Simenon come scrittore, ma, per i primi, non c'è la solita capacità di evocare luoghi e atmosfere e, la sua scarsa conoscenza della città è così evidente che alcuni lo hanno definito un “autore provinciale”.

I primi hanno ancora accusato nella lettura una sensazione insopportabile di pesantezza e sostanzialmente indifferenza per la storia che è stata giudicata improbabile, poco verosimile, se non addirittura assurda.

Nella rimonta dei pareri è stato riscontrata una “concentrazione” degli eventi che analizzano il nascere di quella che sarà una “relazione di coppia”.

Le tappe di un amore che non ha niente di melenso o accattivante, che non nasce sui banchi di scuola, ma in età matura.

I personaggi conoscono profondamente la sconfitta e la solitudine e insieme attraversano l'intolleranza, la gelosia, il furore, la passione. Forte è la resistenza ad accettare l'altro.

Per alcuni lettori le tre camere rappresentano le tappe dell'intimità e della conoscenza dell'altro: l'hotel, la camera di lei, la camera di lui.

Altri lettori hanno sottolineato come questa gamma di emozioni sia stata sapientemente rappresentata in un così breve romanzo. E' stato notato come sia inusuale per Simenon un argomento così intimo, ed è la sua biografia che ci aiuta a capire; sappiamo che in quei tempi l'autore era innamorato e scrive durante uno dei suoi soggiorni negli Stati Uniti; questo sarà tra i suoi più rari romanzi in cui c'è riscatto dei personaggi, e , se vogliamo..., un lieto fine...

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 10 ottobre 2017 ore 20,45** ci confronteremo sulla lettura del romanzo **“Il passato è una terra straniera” di Gianrico Carofiglio.**

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso: <http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(133°)

martedì 10 ottobre 2017

Quindici i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca per confrontarsi sulla lettura comune di **“Il passato è una terra straniera”** di **Gianrico Carofiglio**.

A tutti la scrittura è risultata piacevole, scorrevole, mai superficiale; una semplicità apparente, ma difficile da ottenere, anche se, alcune lettrici, hanno percepito un certo fastidioso “snobismo” e altri, con un certo fastidio, hanno avvertito lo sforzo dell'autore che ha voluto nutrire il romanzo delle le proprie esperienze professionali.

È stata molto apprezzata la capacità di Carofiglio di delineare a tutto tondo non solo le figure principali del romanzo, ma anche quelle apparentemente secondarie.

Diversi lettori hanno particolarmente apprezzato l'evolversi psicologico dei personaggi e dei loro comportamenti.

Altri hanno commentato che il romanzo è solo apparentemente un “giallo”, e che il *genere* è in realtà solo un pretesto per affrontare altri temi. E' stato sottolineato come il titolo stesso dell'opera racchiuda in sé un forte significato, indica come il Passato..., inteso come il proprio passato, possa sembrarci lontano e estraneo.

I commenti e la discussione che ne è seguita, si sono focalizzati su alcuni dei passaggi presenti nella trama:

- quello delle dipendenze, un tema presente e fondamentale, dal gioco d'azzardo, dall'adrenalina dell'avventura; agli amici seducenti e apparentemente forti, capaci di manipolare i più deboli; è stato riproposto il parallelo con le icone sempre attuali di Pinocchio e Lucignolo.
- Il tema della fragile linea che separa il bene dal male, l'acuta osservazione e descrizione dell'evolversi dei comportamenti psicotici dei personaggi.
- la possibilità o meglio, l'impossibilità dei genitori di intervenire negli sbandamenti dei figli...

In un colpo di scena dell'ultimo momento, una lettrice ha proposto una diversa interpretazione del finale... lasciandoci tutti nel fragile dubbio ... , ora solo l'autore potrebbe dipanare il nostro sgomento!

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 7 novembre 2017 ore 20,45** ci confronteremo sulla lettura del romanzo **“Quo vadis baby”** e di altre opere dell'artista bolognese **Grazia Verasani** che incontreremo il 16 novembre a Bologna, presso la biblioteca Luigi Spina del Quartiere Pilastro.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso: <http://gdlibibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book

<https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(134°)

martedì 7 novembre 2017

Diciassette i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca per commentare la lettura, una per tutti "**Quo vadis baby**", ma anche altre opere della scrittrice bolognese **Grazia Verasani** che il prossimo giovedì incontreremo a Bologna presso la biblioteca "Luigi Spina" del quartiere Pilastro. Chi ha letto solamente delle avventure della detective Giorgia Cantini, non ha potuto apprezzare a pieno le qualità di questa scrittrice.

Poliedrica artista esordisce come attrice, poi cantante e infine approda alla scrittura di testi per il teatro, a testi per la musica, a romanzi.

È già dalla sua prima opera **L'amore è un bar sempre aperto** 1999 che l'autrice inizia a delineare le caratteristiche del suo personaggio, una donna ruvida, scontrosa, eccessiva e sincera, che la seguirà sempre nelle sue opere, a volte come Giorgia Cantini a volte no.

La sua pièce teatrale **From Medea** 2002 ha come protagoniste quattro donne, è incentrata sulla difficile tematica dell'infanticidio.

Affrontare le morti premature, il suicidio è un argomento ricorrente, così in **Accordi minori** 2013, sono alcuni famosi musicisti, poeticamente e affettuosamente ascoltati, in altre opere sarà un'amica, la sorella.... ecco che il dolore della perdita e della immanenza colora di disincanto la sua protagonista, e, per alcuni lettori ... di lucido cinismo...

Molte sono le aspettative dall'incontro con l'autrice

Chi cercherà tra le pieghe immediate del carattere la disincantata detective, chi la notturna viaggiatrice, ma in tutti, senza dubbi, è forte l'interesse di conoscere Grazia.

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per **martedì 12 dicembre 2017 ore 20,45** ci confronteremo sulla lettura del romanzo "Cane mangia cane" dello statunitense Edward Bunker.

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso: <http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book <https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

AA

Notizie dal gruppo di lettura GDL(135°)

martedì 12 dicembre 2017

Dodici i lettori che ieri sera si sono incontrati in biblioteca per commentare la lettura di **“Cane mangia cane”** dell'autore americano **Edward Bunker**.

Perlopiù i lettori e le lettrici non hanno gradito il contesto della storia: il crimine, gli omicidi, la non redenzione dei personaggi, l'ineluttabilità dell'infame destino accettato passivamente,... passivamente si fa per dire.... ,

insomma il clima noir o “crime” di cui l'autore è un maestro.

Altre voci si sono alzate per trovarne le peculiarità...

Una lettrice così commenta: le prime pagine, dove descrive il suo rapporto con la cocaina e il delirio che ne consegue, sono state molto pesanti da leggere ma assolutamente realistiche...è così che pensa un border cocainomane! Le ho lette a colleghi (assistenti sociali) che sono rimasti fulminati!

Altri lettori hanno molto apprezzato le sue descrizioni delle città americane, la miseria, il degrado, le scelte amministrative scellerate che hanno contribuito all'evoluzione della barbarie metropolitana in cui l'unica possibilità per sopravvivere, è quella di agire nella criminalità.

Notevoli le descrizioni della vita dei carcerati, la loro quotidianità, i valori che si stabiliscono in una realtà così lontana dalla nostra (si spera...) tanto da sembrare fantascientifica

Ed ecco che...

Nel cercare alcune immagini dell'autore, si può dire di trovare una vera “faccia da delinquente” come infatti l'autore è stato, talmente significativa, da comparire in vari film come prototipo del tipo duro da galera.

Bunker non inganna, lui è un vero criminale, un vero rapinatore e anche altro, anzi, lo è stato.

Il suo (si può ben dire) che sia un caso concreto in cui la letteratura ha salvato una vita.

Il prossimo incontro del gruppo di lettura in biblioteca è previsto per martedì 9 gennaio 2018 ore 20,45 e, per rimanere letterariamente parlando, nel clima della criminalità ci confronteremo sulla lettura del romanzo “A sangue freddo” dello statunitense Truman Capote

Chi fosse interessato può chiedere in biblioteca o telefonare allo 051940064 o scrivere a biblioteca@cspietro.it

Segnaliamo il sito/blog del gruppo di lettura dove potrete conoscere le nostre attività già svolte, vi invitiamo a visitarci e a scriverci presso: <http://gdlbibliotecacsp.altervista.org/> e la pagina face book <https://www.facebook.com/Gruppo-di-Lettura-Castel-San-Pietro-Terme>

AA



